

Pensionamenti in calo del 6% nel 2021 ma per un terzo sono uscite anticipate

I dati Inps

Round governo-sindacati sulla riforma. Il nodo resta la flessibilità in uscita

Giorgio Pogliotti
Marco Rogari

Lo scorso anno è stato erogato sotto forma di trattamenti anticipati il 34% delle pensioni liquidate dall'Inps. Che sono risultate in calo di quasi il 6% rispetto agli assegni pagati nel 2020. Con una riduzione massima del 13% per gli assegni ai dipendenti pubblici e dell'11% sul versante di quelli ai superstiti. La fotografia scattata sull'andamento 2021, condizionato come quello precedente dall'emergenza Covid, emerge dal consueto monitoraggio sui flussi di pensionamento effettuato dall'Inps e ha fatto da sfondo al secondo round tecnico al ministero del Lavoro tra governo e sindacati per individuare possibili correzioni condivise alla legge Fornero da far scattare nel 2023. Il tavolo è ripartito dai capitoli della pensione di garanzia per i giovani e dei trattamenti delle donne, ma con la grande incognita legata al destino del governo. Che continua ad essere incerto per effetto della complessa partita in corso per l'elezione del capo dello Stato. Ma ieri è arrivata una prima apertura da parte dei tecnici del Lavoro a valutare la proposta formulata da Cgil, Cisl e Uil per introdurre un bonus contributivo virtuale, ex post, che copra i periodi di formazione, disoccupazione e di cura della famiglia dei la-

voratori con carriere discontinue.

Sotto i riflettori dell'esecutivo anche la valorizzazione dei contributi versati dai giovani e della maternità ai fini previdenziali in funzione dell'anticipo pensionistico. Ma il principale nodo da sciogliere del confronto resta quello della flessibilità in uscita, che potrebbe essere affrontato nel prossimo round tecnico del 3 febbraio. Il monitoraggio Inps, che da ieri ha messo a disposizione sul proprio sito l'applicativo "Pensami" (pensione a misura) per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico, mette in evidenza che nel 2021 sono state liquidate 278.358 pensioni anticipate con Quota 100 e con i canali di uscita per anzianità contributiva (importo medio di 1.944 euro lordi mensili). Che rappresentano oltre un terzo degli 815.461 trattamenti erogati con decorrenza 2021 contro gli 864.699 del 2020. Nel complesso l'assegno medio si è fermato a 1.203 euro mensili mentre l'anno precedente era di 1.237 euro. Nel 2021 si è anche registrata una generale riduzione delle pensioni liquidate nel settore pubblico (scese dalle 168.572 del 2020 a 146.343 nel 2021 con 2.007 euro di importo medio (da 2.030 nel 2020). Nella Pa resta prevalente l'uscita con la pensione anticipata (86.256 assegni) rispetto alla vecchiaia (26.017 trattamenti).

Tornando al tavolo di ieri con i sin-

dacati, secondo Roberto Ghiselli (Cgil) «il Governo si è detto disponibile ad approfondire il tema della valorizzazione dei periodi di disoccupazione, maternità, formazione certificata e bassa retribuzione come i part time, noi abbiamo chiesto di considerare anche i periodi di studio, cura e tirocinio». Per Ignazio Ganga (Cisl) «è necessario fare ora una serie di valutazioni per provare a definire le platee e individuare le modalità per certificare correttamente ai fini pensionistici i periodi di discontinuità lavorativa, formazione e di lavoro di cura. Seguiranno le valutazioni economiche dell'eventuale misura previdenziale». I rappresentanti del governo, secondo **Domenico Proietti (Uil)** «hanno valutato le proposte avanzate dal sindacato per costruire una pensione dignitosa per i giovani e quelle sul rilancio delle adesioni alla previdenza complementare attraverso lo strumento del silenzio assenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO
I tecnici del governo
valutano il bonus
contributivo virtuale
per i giovani con
carriere discontinue
I FLUSSI
I trattamenti erogati con
decorrenza a partire
dallo scorso anno sono
stati 815.461 contro
gli 864.699 del 2020

L'andamento

Distribuzione delle pensioni per anno di decorrenza e categoria, totale gestioni
Rilevazione al 02/01/2022. Numeri in unità e importi medi mensili
alla decorrenza in euro

	2020		2021	
	NUMERI	IMPORTO	NUMERI	IMPORTO
Totale	864.699	1.237	815.461	1.203
Vecchiaia	273.275	903	268.147	864
Anticipate	292.379	2.026	278.358	1.944
Invalità	45.391	817	42.214	793
Superstiti	253.654	763	226.742	769

Fonte: Inps



Peso: 24%